

Made Green in Italy Zucchi protagonista

Convegno alla Camera dei deputati: il modello sostenibile cremonese sotto i riflettori

■ **CREMONA** Oleificio Zucchi protagonista alla Camera dei Deputati, dove si è tenuto il convegno 'L'importanza della certificazione Made Green in Italy' con i massimi esperti del settore oleario e docenti dalle principali università italiane. È stata l'occasione per fare il punto sulla certificazione Mgi, che sempre più prodotti agroalimentari di qualità come l'olio evo dovrebbero conseguire per accrescere la propria attrattività sui mercati internazionali. Promosso dall'imprenditrice **Alessia Zucchi**, la cui azienda ha ottenuto la prima certificazione Mgi nel settore agroalimentare, il confronto si è sviluppato sul fronte della competitività e della promozione di una corretta informazione ai consumatori. Dopo i saluti di **Gilberto Pichetto Fratin**, mini-



Raffaele Nevi, Alessia Zucchi e Gilberto Pichetto Fratin

stro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica, e di **Raffaele Nevi** (Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati), l'imprenditrice cremonese **Alessia Zucchi**, ceo di Oleificio Zucchi, è stata subito chiara: «La certificazione Made Green

in Italy è importante per accrescere la competitività delle nostre aziende e per fornire ai nostri consumatori una corretta informazione, sempre più trasparente. Come imprenditrice da sempre sono impegnata, insieme a tutti i miei collaborato-

ri, nella responsabilità sociale e ambientale, con la promozione di buone pratiche nella certificazione della vera sostenibilità. Tra l'altro ci tengo a sottolineare con orgoglio che siamo stati la prima azienda agroalimentare italiana ad aver ottenuto la

certificazione per un proprio prodotto, il nostro olio extravergine d'oliva 100% italiano da filiera certificata sostenibile. Qui, coerentemente con la nostra missione di promozione della sostenibilità e della cultura dell'olio extravergine d'oliva e in occasione dei nostri primi 215 anni (siamo nati nel 1810), mettiamo a disposizione delle istituzioni e dell'intera filiera la nostra esperienza, sperando possa essere un utile contributo alla crescita di tutto il comparto olivicolo italiano».

Il moderatore, **Klaus Davi**, ha sottolineato il valore complessivo delle diverse professionalità e del lavoro di rete e coordinamento realizzato tra le diverse Università, nel dialogo con le istituzioni e con gli stakeholder.